

# «L'artigianato dà segnali positivi Avanti tutta sulle infrastrutture»

*Granelli (Confartigianato): in Emilia Romagna ok export e lavoro*

**Luigi Manfredi**  
BOLOGNA

«**BLOCCARE** anche i veicoli diesel Euro 4? Una misura penalizzante e attuata in modo disarmonico rispetto alle altre regioni. Di fatto non è stata data la possibilità alle nostre imprese di sostituire i mezzi. Dopo dieci anni di crisi, oggi imporre di cambiare un veicolo magari ancora non ammortizzato è un po' come condannarle. Si dovevano dare gli incentivi prima di imporre divieti. Invece qui si fa il contrario. Speriamo che questa misura venga rivista. Poi scusi, chi inquina davvero sono i camini delle case».

Parte dalla strettissima attualità ed è tranchant, il presidente di Confartigianato Emilia Romagna, Marco Granelli, per scattare una fotografia dello stato di salute delle imprese artigiane della regione.

**Presidente Granelli, il secondo trimestre 2018 vede una ripresa del comparto attorno all'1,5%. La grande crisi è passata?**

«L'artigianato registra un segno positivo in tutti i settori merceologici. Si comincia a vedere una spinta che fino allo scorso anno non c'era».

**I numeri in particolare dicono che l'edilizia ha registrato il quinto trimestre consecutivo con il segno più. Cosa significa?**

«Che siamo appena sopra il baratro. Speriamo ora di iniziare la risalita. Due misure hanno dato una mano: l'eco-bonus e il bonus-sisma, incentivi che hanno fatto da volano alle ristrutturazioni degli edifici».

**Da un lato la crescita, dall'altro un calo del numero delle imprese artigiane...**

«Soffrono di più le micro-imprese.



Oggi occorrono specializzazione e formazione. Le aziende che non hanno saputo innovare sono finite su un binario morto. Complessivamente però registriamo una media di 311 iscrizioni al giorno su base nazionale. In Emilia Romagna ci attestiamo a un + 0.4%».

**L'export emiliano-romagnolo segna sempre rosa...**

«Sì, gli indicatori sono molto positivi. Abbiamo superato anche il Veneto».

**Passiamo alla manovra del governo e al decreto dignità. Che valutazione date?**

«Noi siamo per il 'lavoro di cittadinanza' più che per il 'reddito di cittadinanza'. Vediamo se ci sono investimenti e che risultano produttivi».

## AL VERTICE

**Marco Granelli, presidente di Confartigianato Emilia Romagna:**

«Nell'artigianato si comincia a vedere una spinta che fino allo scorso anno non c'era»



«**Bloccare i diesel Euro 4 è una misura penalizzante. Non è stata data alle imprese la possibilità di sostituire i mezzi**»

## Dove bisogna investire con maggior forza?

«Nelle infrastrutture. Partiamo dalla Cispadana: l'auspicio è che venga realizzata in tempi rapidi. Immaginare di rimettere tutto in gioco ci farebbe finire su un binario morto. Lo stesso vale per il Passante di Bologna e per la Campogalliano-Sassuolo. Sono cose che andavano fatte ieri».

## Chiudiamo con l'occupazione...

«Siamo soddisfatti. Nell'ultimo anno in Italia abbiamo avuto 283mila assunzioni di apprendisti, il 20% in più. Andare sull'apprendistato è la cosa che oggi dà più speranza ai giovani. Difficile che dopo l'apprendistato si venga lasciati a casa. Insomma, auspichiamo che l'artigianato possa essere protagonista di un nuovo rinascimento italiano».